

ALBERTO CIMA VIVARELLI

*Il pianoforte
a 4 mani*

Evoluzione artistica
e importanza della didattica



INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i> di CARLO BALZARETTI	IX
1. Incipit	1
2. Panorama storico del pianoforte a quattro mani	3
3. Le scuole nazionali	23
4. La scuola francese	30
5. L'età moderna e contemporanea	42
6. L'importanza didattica del pianoforte a quattro mani	72
7. Guida all'ascolto	82
Charles-Valentin Alkan	82
Anton Arenskij	83
Ludwig van Beethoven	83
Georges Bizet	86
Johannes Brahms	87
Ferruccio Busoni	89
Alfredo Casella	89
Cécile Chaminade	90
Claude Debussy	91
Gaetano Donizetti	93
Antonín Dvořák	94
Gabriel Fauré	96
Louis Théodore Gouvy	97
Edvard Grieg	98
Franz Joseph Haydn	99
Paul Hindemith	99
Fanny Mendelssohn-Bartholdy Hensel	100
Felix Mendelssohn-Bartholdy	100
Ignaz Moscheles	101
Moritz Moszkowski	101
Wolfgang Amadeus Mozart	102

Francis Poulenc	104
Sergej Rachmaninov	105
Maurice Ravel	106
Ottorino Respighi	107
Erik Satie	108
Franz Schubert	109
Robert Schumann	120
Igor' Stravinskij	121
Carl Maria von Weber	121
8. Finale. Allegretto	124

APPENDICE

Gli interpreti per pianoforte a quattro mani	126
Duo d'Accord: Lucia Huang e Sebastian Euler	126
Duo Alfonso Alberti e Anna D'Errico	126
Duo Alessandra Ammara e Roberto Prosseda	127
Duo Arabesque: Ata Virti e Rossella Cannao	127
Martha Argerich	128
Duo Leonora Armellini e Mattia Ometto (Duo pianistico di Padova)	128
Duo Vladimir e Vovka Ashkenazy	128
Duo Paul Badura-Skoda e Jörg Demus	129
Duo Massimiliano Baggio e Cristina Frosini	129
Duo Gabriele Baldocci e Francesco Caramiello	130
Duo Alberto Baldrighi e Anne Colette Ricciardi	130
Duo Luca Ballerini e Stefania Cafaro	131
Carlo Balzaretto	131
Duo Leonardo Bartelloni e Cristiana Nicolini	132
Duo Sara Bartolucci e Rodolfo Alessandrini	132
Duo Adriano Bassi e Maurizio Carnelli	133
Duo Lorenzo Bavaj e Giovanni Valentini	133
Duo Clara e Maria Becker	134
Duo Emanuela Bellio e Massimo Somenzi	134
Duo Michel Béroff e Jean-Philippe Collard	134
Duo Isabel Beyer e Harvey Dagul	135
Duo Cristina Biagini e Marco Marzocchi	135
Duo Paola Biondi e Debora Brunialti	135
Duo Lidija e Sanja Bizjak	136
Duo Elena Bollatto e Folco Perrino	136
Duo Elena Bracco e Giacomo Platini	136
Alfred Brendel	136
Duo Wolfgang Brunner e Leonore Stauss	137
Duo Cullan Bryant and Dmitry Rachmanov	137
Duo Gilda Buttà e Victoria Terekiev	138

Duo Davide Cabassi e Tatiana Larionova	139
Duo Franco Calabretto e Eddi De Nadai	139
Duo Champion e Vachon	139
Duo Bruno Canino e Antonio Ballista	140
Duo Robert e Gaby Casadesus	140
Duo Alessandro Cesaro e Massimiliano Ferrati	141
Duo Debora Chiantella e Emanuele Lo Porto	141
Duo Claire Chevallier e Jos Van Immerseel	141
Duo Monique Ciola e Edoardo Bruni	142
Duo Claviere: Elena Modena e Ilario Gregoletto	142
Duo Anna Clemente e Susanna Piolanti	142
Colli e Rubini Duo	143
Duo Maria Rosa Corbolini e Cosimo Colazzo	143
Duo Philippe Corre e Edouard Exerjean	144
Duo Sara Costa e Fabiano Casanova	144
Duo Crommelynck	144
Duo Elisa De Luigi e Anna Maria Paganini	145
Duo Elisabetta Dessì e Francesco Giammarco	145
Dirac Piano Duo: Alessandra di Gennaro e Michele d'Ascenzo	146
Duo Paolo Dirani e Ferruccio Amelotti	146
Duo Bracha Eden e Alexander Tamir	146
Duo Egri e Pertis	147
Duo Brigitte Engerer e Oleg Maisenberg	148
Duo Fabio Falsetta e Daniela Roma	148
Duo Katalin Falvai e Tamás Vásáry	149
Duo Feola: Nicoletta e Angela Feola	149
Duo Sena Fini e Pietro Giorgini	149
Duo Justus Frantz e Christoph Eschenbach	149
Duo Alessandra Gelfini e Juan Rivero	150
Duo Genova e Dimitrov	150
Duo Pinuccia Giarmanà e Alessandro Lucchetti	150
Duo Gino Gorini e Sergio Lorenzi	151
Tamara Granat Duo	151
Duo Eliana Grasso e Irene Veneziano	151
Duo Anastasia e Liubov Gromoglasova	152
Hamann Sisters Piano Duo: Amy and Sara	152
Duo Marc-André Hamelin e Leif Ove Andsnes	153
Duo Peter Hill e Benjamin Frith	153
Iberian e Klavier Piano Duo: Laura Sierra e Manuel Tévar	153
Invençia Piano Duo	154
Duo Christian Ivaldi e Noël Lee	154
Duo Ivoires: Valérie Muthig-Encklé e Willy Fontanel	154
Jeno Jandó	155
DuoKeira Piano Duo: Michela Chiara Borghese e Sabrina De Carlo	155

Tami Kanazawa e Yuval Admony, Piano Duo	156
Duo Kapustin: Edoardo Benucci e Luca Innocenti	156
Duo Walter e Beatrice Klien	156
Duo Mari e Momo Kodama	157
Duo Aloys e Alfons Kontarsky	157
Duo Katia e Marielle Labèque	157
Duo Sandra Landini e Stefano Romani / Duo Sandra Landini e Fran- cesca Amato	158
Duo Nadia Lencioni e Fabrizio Datteri	158
Duo Monica Leone e Michele Campanella	159
Duo Alexander Lonquich e Cristina Barbuti	159
Duo Tove Lønskov e Rodolfo Llambias	159
Duo Yvonne Loriod et Olivier Messiaen	160
Duo Louis Lortie e Hélène Mercier	160
Duo Maclé: Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi	161
Duo Malagoli e Guerra	161
Duo George Malcolm e Andrés Schiff	162
Duo Ana-Marija Markovina e Rudolf Meister	162
Duo Lucia Marrucci e Maurizio Galli	162
Duo Roberto Metro e Elvira Foti	163
Duo Andrea Micucci e Francesco Di Marco	163
Duo Domenico Monaco e Michele Solimando	164
Duo Tiziana Moneta e Gabriele Rota	164
Duo Federica Monti e Fabio Bianco	165
Duo Gabriella Morelli e Giancarlo Simonacci	165
Duo Héctor Moreno e Norberto Capelli	166
Duo Antonella Moretti e Mauro Ravelli	166
Duo Nadàn: Nadia e Angela Tirino	166
Duo Yukie Nagai e Dag Achatz	167
Duo Christina e Michelle Naughton	167
Duo Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio	168
Duo Novalis: Stefania Amisano e Claudio Cristani	168
Duo Nuages: Scilla Lenzi e Cristina Donnini	168
Duo John Ogdon e Brenda Lucas	169
Duo Ferhan e Ferzan Önder	169
Duo Ursula Oppens e Jerome Lowenthal	170
Duo Nadine Palmier e Joël Rigal	170
Duo Anthony e Joseph Paratore	170
Duo Ennio Pastorino e An Li Pang	170
Duo Güher e Süher Pekinel	171
Duo Murray Perahia e Radu Lupu	171
Pianoduo Symbiosis	172
Maria João Pires	172
Duo Costanza Principe e Luca Ciammarughi	173

Duo Laura e Beatrice Puiu	173
Duo Dezsó Ránki e Zoltán Kocsis	174
Duo Mary Elizabeth Sadun e Danilo Manto	174
Duo Giovanna Savarese e Annamaria Cristina Raffa	174
Duo Marco Schiavo e Sergio Marchegiani	175
Duo Allan Schiller e John Humphreys	175
Duo Corinna Sinigaglia e Carmelo Aneli	176
Duo Cyril Smith e Phillis Sellick	176
Duo Marco Sollini e Salvatore Barbatano	176
Duo Adrienne Soós e Ivo Haag	177
Duo Pietro Spada e George Darden	177
Duo Rossella Spinosa e Alessandro Calcagnile (PIANOx2)	178
Duo Tal e Groethuysen	178
Duo Erik T. Tawaststjerna e Hui-Ying Liu	179
Duo Ingryd Thorson e Julian Thurber	179
Duo Bradford Tracey e Rolf Junghanns	179
Duo Daniele e Davide Trivella	180
Duo Vitya Vronsky e Victor Babin	180
Lilya Zilberstein	180
<i>Bibliografia</i>	181
<i>Indice dei nomi</i>	184

PREFAZIONE

L'importanza della letteratura pianistica a quattro mani, nel repertorio musicale di tutti i tempi, emerge dalla sottile e profonda connessione con la genesi di molte composizioni musicali, per i più vari organici cameristici, orchestrali e vocali.

Assai diffusa la pratica di “abbozzare” a quattro mani la partitura di una Sinfonia (pensando per esempio a Debussy o a Ravel) per poi “orchestrarla”.

La definirei una sorta di “appendice obbligata” al comporre, “il luogo intimo della creazione e della riproduzione” grazie alla versatilità del pianoforte a quattro mani che ci permette, con l'ausilio di un amico pianista – anche un amatore – di esplorare le delizie di una pagina musicale, magari inedita, attraverso la riduzione pianistica.

Inutile annoverare l'importanza storica, prima dell'avvento del grammofono, di questa stupefacente modalità esecutiva, che regnava nei Salotti o nei luoghi deputati della Musica.

Il repertorio ancora oggi nasconde capolavori di cui, spesso, non si ha nemmeno conoscenza.

Ed Alberto Cima Vivarelli ci rivela la grandezza e la ricchezza di una letteratura musicale che vive di una sua nobile autonomia.

Oltre all'aspetto conoscitivo-esplorativo della musica, grazie alla modalità del “suonare a quattro mani”, non si deve trascurare l'alto valore didattico: è richiesto all'interprete il controllo minuzioso della tecnica ma, nel contempo, di una piena consapevolezza della scrittura musicale che raggiunge livelli di complessità ben superiori al consueto spartito piani-

stico. La conoscenza dell'armonia, dell'orchestrazione, la flessibilità nel saper condurre il tempo musicale con la giusta agogica ed un uso dei pedali che deve tenere in considerazione di ogni aspetto timbrico, di un'intessitura melodico-armonica di grande complessità; la capacità di immaginare un "suono" – quello dell'orchestra o di un ensemble cameristico – cercando di riprodurlo con i limitati mezzi dello strumento a tastiera, attraverso il magico connubio del tocco pianistico e della magia del pedale di risonanza.

L'Autore affronta l'argomento senza indugi, da esperto didatta, "mettendo in guardia" chi si cimenta in questa modalità esecutiva: *"Le esecuzioni a quattro mani sono invece un grosso rischio perché se è già difficile coordinare due mani di uno stesso pianista, coordinarne quattro, di cui si è proprietari solo della metà, è ancora più complicato"*.

Evidenzia l'importanza di questa pratica pianistica fin dai primi anni di studio *"suonare a quattro mani con il Maestro"*; immagini suggestive spesso ritratte nei dipinti ottocenteschi, testimonianza di un passato glorioso.

Un "passato" e un "presente" in cui potersi immergere grazie alla *"Guida all'Ascolto"* in cui troviamo, oltre alle note composizioni (dalla *Fantasia* di Schubert, a *Dolly* di Fauré...) una letteratura musicale inedita, tutta da esplorare.

Alberto Cima Vivarelli, entusiasta "Wanderer", si è immerso in questo repertorio, navigandolo minuziosamente, rivelandoci tutti e quattro i "punti cardinali":

- genesi e importanza del repertorio a quattro mani;
- il repertorio, con curiosi e attinenti approfondimenti ad alcune "aree strategiche";
- l'importanza didattica del "far musica a quattro mani";
- il "quattro mani" e i suoi interpreti, anche attraverso una preziosa guida all'ascolto.

Nel contempo ci "invita a salire a bordo" come "compagni di viaggio", magari sedendosi al pianoforte con lui: *"Per gli amanti dell'arte musicale è anche un modo diverso per*

abituarsi ad ascoltare e scoprire nuove emozioni”; un coinvolgimento appassionato, ricordandoci, in questo tragico momento storico di isolamento culturale, l’importanza della “condivisione” dei sentimenti e delle emozioni, attraverso un “modo di far Musica che unisce”.

CARLO BALZARETTI

INCIPIT

Questo saggio nasce sostanzialmente per due motivi: realizzare una analisi delle origini storico-musicali del pianoforte a quattro mani e del suo sviluppo durante i secoli, sino ai nostri giorni; sottolineare l'importanza didattica di suonare a quattro mani.

Una composizione a quattro mani è qualsiasi pezzo scritto per essere suonato da due pianisti su uno stesso pianoforte (Piano Duet); quando invece i due esecutori suonano su due pianoforti differenti si parla, più propriamente, di “duo pianistico”. In entrambi i casi c'è una letteratura di straordinaria importanza. Personalmente preferisco il quattro mani poiché è più intimistico, si vivono meglio insieme gli affetti e le passioni ed è bello comunicare in due emozioni e sensazioni.

Talvolta alcuni pianisti suonano composizioni per pianoforte a quattro mani su due pianoforti. La ritengo una prassi inadatta poiché l'originale viene praticamente mutato, essendoci una doppia pedalizzazione e la timbrica non è conforme. Gli effetti sono dunque differenti.

Credo che sia giusto oggi rivalutare questa formazione (anche se rispetto al passato vi è una maggiore considerazione) e mettere in evidenza il grande ruolo che può rivestire nel contesto sociale. Non dimentichiamo poi che il pianoforte a quattro mani permette ai pianisti di condividere non solo il medesimo spartito, ma addirittura lo stesso strumento, aspetto unico nella storia.

Grandi musicisti hanno scritto composizioni di inestimabile bellezza per questo organico, nate con funzioni diverse fra loro: come diletto per gli esecutori, come primo contatto alla conoscenza dei grandi lavori cameristici e orchestrali, mediante trascrizioni e come elemento didattico-educativo per avvicinare ludicamente i giovani allievi alla musica d'insieme.

Non è facile suonare a quattro mani. Si deve condividere uno stesso spazio, bisogna sapersi adattare alle esigenze fisiche, morali e spirituali dell'altro, si possono creare "contrasti" che poi vanno ricomposti e si condivide uno stesso amore, in tal caso per la musica. È dunque un'esperienza unica, un percorso da affiancare a quello solistico, che permette una conoscenza più approfondita di altri campi della musica e consente un miglioramento tecnico derivante da un modo di suonare totalmente diverso rispetto al solista. Suonare a quattro mani è una disciplina incredibile. Probabilmente è una delle massime vette del suonare insieme. Per raggiungere un buon risultato non si devono trascurare l'uso del pedale, lo spazio vitale sulla tastiera, l'equilibrio fra il registro medio-grave e quello medio-acuto. Due persone che suonano insieme parti diverse sviluppano il senso del ritmo e la concentrazione nell'esecuzione, assai maggiormente che se suonassero per conto proprio; mettono duramente alla prova la preparazione tecnica dal momento che entrambi sono costretti ad ascoltare, oltre la propria esecuzione, anche quella del compagno/a a fianco; pertanto se la preparazione non è più che solida è facile confondersi e sbagliare. La musica d'insieme affina la capacità di ascolto e contribuisce ad accentrare l'attenzione sulle caratteristiche timbriche, espressive e tecniche.

Quattro sono gli aspetti tecnici ed espressivi che non vanno sottovalutati nell'esecuzione delle composizioni per pianoforte a quattro mani. *Coordinazione motoria*: i due pianisti non devono solo coordinare le proprie mani, ma anche coordinarsi a vicenda. *Precisione ritmica*: è necessario eseguire con precisione sia figure ritmiche semplici (omoritmia) sia complesse. *Ricerca timbrica ed espressiva*: è opportuno che i due esecutori lavorino a fondo su una appropriata ricerca del suono e sull'espressione. *Aspetto armonico*: curare adeguatamente la struttura armonica.

S'intende inoltre fornire un prezioso aiuto anche a coloro che intendono accostarsi a questo repertorio da un punto di vista dell'ascolto.

PANORAMA STORICO DEL PIANOFORTE A QUATTRO MANI

L'esecuzione per due pianoforti (o comunque strumenti a tastiera) era già conosciuta nel periodo barocco, come si può evincere dai concerti per due clavicembali di J.S. Bach, mentre l'esecuzione di due esecutori su un unico strumento risale al periodo classico. Fu una sorta di moda nata alla fine del sec. XVIII, che assunse caratteri propri nel sec. XIX. Questo genere si affermò principalmente nel periodo *Biedermeier*, corrente sorta quale simbolo della cultura tedesca del primo Ottocento e indica il periodo storico compreso fra il 1815 e il 1850.

La musica per pianoforte a quattro mani entrò all'inizio principalmente nei salotti e fu una colonna portante tanto nel repertorio degli amatori quanto in quello dei professionisti. Venivano eseguite sia composizioni originali sia trascrizioni; queste ultime soprattutto per riprodurre su una stessa tastiera sonorità dal sapore orchestrale (ouverture da opere e sinfonie in particolare, nonché i grandi capolavori della letteratura sinfonica, operistica e cameristica). Vi erano però altre funzioni: come esercitazione didattica e, di conseguenza, come uso pedagogico; per diletto e piacere degli esecutori; come campo di sperimentazione.

Se il quattro mani su due pianoforti ha un ruolo di primo piano nelle sale concertistiche, il quattro mani su un pianoforte svolge una pratica di intimità familiare e proprio per questo motivo è maggiormente comunicativo. Tutto è messo in luce: non solo l'aspetto formale, ma anche i sentimenti, le emozioni, gli affetti, le commozioni e le trepidazioni dei compositori e degli interpreti.

Non è semplice risalire ai primi documenti. Il "la" è da attribuire presumibilmente al virginalista inglese **Thomas Tomkins**

LE SCUOLE NAZIONALI

Il soggettivismo, l'individualismo, il senso di indipendenza, tipici dello spirito romantico, si trasmisero dal singolo all'intera comunità. Nacque così, in tutte le Nazioni, un ardente spirito patriottico. Tutti i popoli che erano in qualche modo assoggettati ad altre Nazioni si ribellarono e reclamarono la loro identità e la loro indipendenza. In tutti i Paesi europei si sviluppò un poderoso sentimento nazionale, che portò alla ricerca e alla valorizzazione della cultura autoctona. In ambito musicale si assistette alla rivalutazione del canto popolare che non venne visto come un prodotto di bassa cultura, ma come espressione dell'autentica anima del popolo.

Persino Paesi come la Russia, la Spagna, la Cecoslovacchia, l'Ungheria e molti altri, che sino allora avevano avuto una scarsa vita musicale autonoma, si ribellarono alla cultura musicale dominante, che era rappresentata soprattutto dalla musica strumentale tedesca e dall'opera italiana, e ricercarono una loro autonomia di espressione.

Sorsero così, in tutti i Paesi, delle *Scuole Nazionali* che portarono nella musica una ventata di linfa nuova. Era lo spirito della musica popolare che con i suoi ritmi, le sue melodie, i suoi modi grossolani ma genuini, entrava prepotentemente nel mondo della cosiddetta "musica colta".

Tutti questi mutamenti interessarono non solo la musica strumentale e vocale, ma divenne anche un preciso punto di riferimento per quanto concerne il repertorio per pianoforte a quattro mani e per due pianoforti. I più significativi esponenti furono Dvořák per quanto riguarda il folklore slavo e Grieg, principale esponente della scuola norvegese.

La musica di **Antonín Dvořák** (1841-1904), che con Smetana e Janáček è fra i massimi rappresentanti della musica ceca, poggia sul patrimonio del folklore slavo, tuttavia più che sottolineare, come

L'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA

Nel XX secolo la musica ha compiuto quella che sembra una svolta radicale e assoluta rispetto agli sviluppi e alle esperienze che l'hanno accompagnata per cinque secoli. Questa rivoluzione, di cui siamo direttamente partecipi, esaminata sulla base di tutti gli elementi tecnici, estetici e sociali che l'hanno determinata, dimostra come in realtà si tratti di una logica evoluzione, di cui non ci è ancora dato sapere la prospettiva futura. Il Novecento non solo ha rimodellato i materiali fondamentali della musica: suono, sistema di notazione, gli stessi strumenti, ma ha pure mutato il rapporto che il compositore stabilisce con il pubblico e la società, tale che ne esce minacciata la sua stessa libertà di artista, per le implicazioni commerciali o politiche che la sua opera viene a rappresentare.

Per *musica moderna* s'intende generalmente quella composta nella prima metà del Novecento, collocabile fra modernismo, impressionismo e post-romanticismo; per *musica contemporanea* quella venuta dopo, dalla Seconda Guerra Mondiale a oggi (atonalità, dodecafonia, serialismo, Seconda Scuola di Vienna, musica elettroacustica, musica concreta, musica sperimentale e minimalista). Si deve tuttavia tenere presente che queste classificazioni sono, in linea di massima, incerte e talvolta soggettive.

Heinrich Hofmann Heinrich Hoffman (1842-1902) è un compositore e pianista tedesco oggi giorno pressoché dimenticato. Sino ai trent'anni svolse attività concertistica, poi si dedicò alla composizione producendo opere teatrali, numerosi lavori sinfonici, corali e da camera oltre a vari pezzi pianistici. Stilisticamente fu un seguace di Wagner. Ha ricevuto la sua educazione musicale presso la Neue Akademie der Tonkunst di Theodor Kullak a Berlino. Acquistò una certa fama negli anni 1870/1880, tuttavia il semplice eclettismo alla moda del suo lavoro non gli ha assicurato un successo con-

L'IMPORTANZA DIDATTICA DEL PIANOFORTE A QUATTRO MANI

Suonare a quattro mani fa parte integrante dei programmi di studio nelle classi di pianoforte di molti paesi. Nei nostri programmi ministeriali non ce ne è purtroppo neppure l'ombra. Suonare a quattro mani, secondo una diceria comune, non è un'abilità richiesta al pianista: il vero pianista è il solista.

Le esecuzioni a quattro mani sono invece un grosso rischio perché se è già difficile coordinare due mani di uno stesso pianista, coordinarne quattro, di cui si è proprietari solo della metà, è ancora più complicato.

Suonare a quattro mani, in un certo senso, è l'equivalente del quartetto per gli studenti degli strumenti ad arco. Se qui si deve essere in grado di ascoltare in quattro direzioni diverse, andando al fatto pianistico significa conoscere l'altro pianista, condividere i sentimenti l'uno con l'altro, rispettare l'individualità di ciascuno mettendola al servizio dell'insieme. Non sono obiettivi da poco, ai quali si aggiunge il piacere di usufruire di un repertorio musicale che altrimenti resterebbe sconosciuto, eppure di inestimabile valore.

Didatticamente parlando per l'allievo che inizia lo studio del pianoforte è importante poter suonare a quattro mani con l'insegnante, sentirsi "alla pari", potersi confrontare e stabilire con lui persino un rapporto migliore; inoltre abituarsi ad ascoltare un prodotto musicale più complesso e perfezionare il senso ritmico. Tutti elementi basilari.

Utile è anche poter far suonare a quattro mani gli allievi fra di loro quando sono alle prime armi: un'ottima occasione per tutti. Suonare a quattro mani non è tempo perso; al contrario è utile e vantaggioso anche per chi suona da solo. Suonare non è solo met-

GUIDA ALL'ASCOLTO

CHARLES-VALENTIN ALKAN (1813-1888)

Trois Marches op. 40 per pianoforte a quattro mani

L'opera di Alkan è stata in gran parte ignorata dai suoi contemporanei. Per lungo tempo il suo genio è stato trascurato, sebbene un artista come Liszt lo ammirasse profondamente. Ancora oggi la sua musica non è ascoltata come meriterebbe.

All'inizio del XX secolo è stato Busoni a riportare in auge la sua ammirevole produzione, eseguendo sue composizioni in un concerto a Berlino. Queste tre *Marce* sono l'unica composizione da lui scritta per pianoforte a quattro mani. In questi brani del 1857, Alkan non esplora né il virtuosismo (anche se sono necessari validi interpreti), né l'espressione, né il linguaggio musicale, ma cerca piuttosto di animare la scrittura senza tralasciare il genere abbastanza codificato della "Marcia", non si lascia prendere dalla rigidità del genere. Traspare in queste pagine uno spirito giocoso e persino marziale e festoso.

La prima Marcia – *Allegro* – è caratterizzata da un motivo discendente ripetitivo: evidente allusione alla parte centrale della Polacca *Eroica* di Chopin.

La seconda Marcia – *Allegro moderato* – è la più sorprendente delle tre con i suoi ricchi piani sonori; termina in una magniloquenza che non può che essere divertente.

Nella terza Marcia – *Moderatamente* – vi è una chiara differenza fra l'accompagnamento (staccato) e la melodia. Non si devono confondere queste Marce con le *Marches de Trois op. 37* per pianoforte solo composte da Alkan nello stesso anno (1857).

ANTON ARENSKIJ (1861-1906)

6 pezzi infantili op. 34 per pianoforte a quattro mani

Il compositore russo, insegnante di composizione di Rachmaninov, ha scritto questi semplici e deliziosi pezzi a quattro mani dedicati all'infanzia, che abbracciano la gamma delle emozioni secondo lo stile romantico russo. La prima edizione ebbe luogo a Mosca nel 1894. *Racconto di fiabe (Fairy Tale)* è un *Andantino* in sol minore; inizia con un'atmosfera dolorosa e termina in un bagliore luminoso. *Cucù (Allegro)*, in si bemolle maggiore, un pezzo carino e onomatopoeico, traccia il "richiamo del cuculo". *Lacrime (Tears)* è scritto nell'inusuale tempo di 5/4. È un *Andante con moto (In modo frigio)* e ha una misteriosa, sofferta atmosfera religiosa. *Valzer (Allegro ma non troppo)*, in fa maggiore, è brillante e, nel contempo, cantabile: assai delizioso. *Ninna-Nanna (Cradle Song)* è un *Andante sostenuto* in do maggiore; è un pezzo calmo e delicato, una forma di canzone popolare dal ritmo lento. Si conclude con *Fuga su un tema russo, Allegro moderato* in re maggiore: una musica maestosa, basata su una accattivante elaborazione contrappuntistica. È una composizione che meriterebbe di essere maggiormente eseguita in pubblico. Non esiste alcuna incisione discografica.

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)

Otto Variazioni in do maggiore su un tema del Conte Waldstein per pianoforte a quattro mani

Furono composte a Bonn nel 1791/92. Il nome del conte Ferdinand Ernst Waldstein, diplomatico, ricorre spesso nella biografia beethoveniana, in quanto amico fidato e mecenate tra i più generosi. Il fatto che fosse un ottimo musicista dilettante autorizzò Beethoven a prendere in considerazione le sue idee. Il principio della variazione assumerà più tardi un ruolo decisivo e innovativo nella produzione di Beethoven: questa serie si svolge tuttavia ancora secondo la tecnica tutt'altro che sperimentale della fioritura del tema, che resta sempre riconoscibile; i ruoli dei due esecutori, però, si scambiano di continuo, creando un movimentato gioco di incastri. La composizione si fa molto interessante dalla settima va-

8.

FINALE. ALLEGRETTO

Suonare bene a quattro mani è molto difficile. È una disciplina incredibile e per raggiungere un buon risultato richiede l'esperienza di un'intera vita. L'uso del pedale, lo spazio vitale sulla tastiera, l'equilibrio fra il registro medio grave e quello medio acuto rappresentano le massime vette del suonare insieme.

Suonare a quattro mani su un pianoforte solo è un'esperienza singolare. Assai gratificante quando si legge qualcosa insieme, ma sorprendentemente difficile quando si cerca di perfezionare il risultato, di suonare davvero "insieme", di trovare la cifra della propria interpretazione. Rapportarsi psicologicamente, musicalmente, ma anche proprio fisicamente a uno spazio espressivo dimezzato e a un lavoro reciproco e incessante di calibratura della propria potenzialità sonora e gestuale, può essere un problema molto spinoso da superare. Tuttavia, quando si riesce ad appassionarsi a un lavoro così peculiare e a condurre una ricerca rigorosa (come spero sia stato l'intento di questo saggio) si può avere la gioia di scoprire, vicino al repertorio più noto e frequentato, anche una vera miniera di pezzi dimenticati o mai entrati nella tradizione concertistica. Riportare a nuova vita composizioni che giacevano in qualche angolo remoto di biblioteca, scoprire che è anche possibile imbattersi in qualche meraviglia nascosta è, in molti casi, straordinario ed entusiasmante.

L'esecuzione al pianoforte a quattro mani differisce in un punto fondamentale da quella con due pianoforti. Mentre la letteratura per due pianoforti sfrutta il dialogo fra due solisti, nell'esecuzione a quattro mani l'obiettivo è piuttosto di realizzare la perfetta unità ed omogeneità con uno strumento. Il raggiungimento di

APPENDICE

GLI INTERPRETI PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI

N.B.: Propongo, in ordine alfabetico, una indicativa carrellata di grandi interpreti per pianoforte a quattro mani. I dati sono stati estrapolati da quelli ufficiali riportati su Internet, su libretti di sala e su booklet dei CD, pertanto non mi assumo alcuna responsabilità sui dati contenuti. Alcuni duo pianistici sono ancora in carriera, altri non più, ma hanno contribuito, in ogni caso, a diffondere questo prestigioso repertorio in sede concertistica o discografica. Ho tuttavia completato in certi casi, mediante il mio archivio discografico, le notizie relative alle registrazioni di alcuni artisti citati.

Duo d'Accord: Lucia Huang e Sebastian Euler

Inconfondibili sono le performances del **Duo d'Accord**: una naturale fusione di calore europeo e asiatico. La “Süddeutsche Zeitung” ha proclamato **Lucia Huang** e **Sebastian Euler** “grandi pianisti, il cui modo di suonare non è solo una bella dimostrazione tecnica, ma una percettibile espressione di profondi sentimenti più intimi”. Lucia e Sebastian si sono conosciuti mentre studiavano musica all'Università di Monaco di Baviera. Nel 1999 hanno dato vita al Duo d'Accord. Sono spesso chiamati a far parte della giuria di concorsi internazionali. Parallelamente alla loro carriera concertistica, tengono conferenze al Conservatorio di Innsbruck, dove entrambi insegnano nelle classi principali di pianoforte. Hanno pubblicato alcuni dischi di successo. Fra questi da ricordare un *Hommage à Weber* (2 CD) e le opere per due pianoforti del musicista polacco Alexandre Tansman (entrambi pubblicati dall'etichetta Hänssler).

Duo Alfonso Alberti e Anna D'Errico

Alfonso Alberti e **Anna D'Errico** percorrono strade parallele e affini, segnate da un identico entusiasmo per la musica d'oggi. Quando, all'inizio del 2014, queste strade s'incrociano in maniera fortuita, ne nasce un sodalizio musicale che si rivela intenso e duraturo. Caratteristica dei loro progetti è la sintesi dell'esperienza solistica con quella di duo: nei loro programmi intre-

INDICE DEI NOMI

- Abeille Johann Christian Ludwig: 5
Achatz Dag: 167
Admony Yuval: 156
Aguirre Julián: 61
Albéniz Isaac: 64
Alberti Alfonso: 126
Albrechtsberger Johann Georg: 9
Alessandrini Rodolfo: 19, 132
Alkan Charles-Henri-Valentin Mor-
hange detto: 18, 82
Amato Francesca: 158
Amelotti Ferruccio: 146
Amisano Stefania: 168
Ammara Alessandra: 127
Andersen Hans Christian: 36
André Johann Anton: 9
Andsnes Leif Ove: 153
Aneli Carmelo: 176
Ansermet Ernest: 93, 104
Anzaghi Davide: 66
Arenskij Anton: 21, 29, 83
Argerich Martha: 66, 128
Armellini Leonora: 128
Ashkenazy Vladimir: 66, 128
Ashkenazy Vovka: 128
Astier Clara: 34
Aubert Louis: 36
Auden Wystan Hugh: 65
Auric Georges: 33, 37-38, 104
- Babin Victor: 180
Bach Carl Philipp Emanuel: 30
Bach Johann Christian: 4-5
Bach Johann Christoph Friedrich: 5
Bach Johann Sebastian: 3-5, 19, 21,
48, 63-64, 69, 104, 109
Bach Wilhelm Friedrich Ernst: 5, 75
Backhaus Wilhelm: 80
Badura-Skoda Paul: 129
Baggio Massimiliano: 129
Balakirev Milij Alekseevič: 20, 27-28
Baldocci Gabriele: 130
Baldrighi Alberto: 130
Ballerini Luca: 131
Ballista Antonio: 140
Balzaretto Carlo: 39, 61, 131
Barbatano Salvatore: 176
Barber Samuel: 60
Barbuti Cristina: 159
Bardac Emma: 96
Baroffio Ferdinando: 168
Bartelloni Leonardo: 132
Bartłomiej Kominek: 151
Bartók Béla: 26, 32, 60, 62-63
Bartolucci Sara: 19, 132
Bassi Adriano: 133
Bavaj Lorenzo: 133
Beach Amy: 49
Beaulieu Marguerite de: 32, 86
Beaumont Jeanne-Marie Leprince de:
107
Becker Clara: 134
Becker Maria: 134
Beecke Ignaz von: 5

- Beethoven Ludwig van: 4, 8-11, 17,
 19, 31, 34, 50, 83-85, 98, 101, 106,
 112, 114, 116-119, 125
 Bellio Emanuela: 134
 Benedetti Michelangeli Arturo: 78
 Benucci Edoardo: 156
 Berg Alban: 62
 Berio Luciano: 69
 Berlioz Hector: 26, 28, 31, 37, 75, 97
 Béroff Michel: 134
 Bettinelli Bruno: 17
 Beyer Ferdinand: 73
 Beyer Isabel: 135
 Biagini Cristina: 135
 Bianco Fabio: 165
 Biondi Paola: 135
 Bizet Georges: 32, 45, 51, 86, 97
 Bizjak Lidija: 136
 Bizjak Sanja: 136
 Boëly Alexandre Pierre François: 31
 Bogucevskij, Nikolaj Ivanovič Loba-
 čevskij: 39
 Bollatto Elena: 136
 Bonis Mélanie (Mel Bonis): 46-47
 Borghese Michela Chiara: 155
 Borodin Aleksandr Porfir'evič: 20,
 27, 35, 106
 Boroni Antonio: 5
 Boschi Giuseppe Maria: 74
 Bo Sonia: 68
 Bossi Marco Enrico: 22, 47
 Boulanger Nadia: 54, 64
 Boulez Pierre: 64
 Bracco Elena: 136
 Brahms Johannes: 20-21, 26, 49, 57,
 87-89, 94, 96, 125
 Brendel Alfred: 136
 Britten Benjamin: 61
 Bruckner Anton: 19
 Bruni Edoardo: 142
 Brunialti Debora: 135
 Brunner Wolfgang: 137
 Bryant Cullan: 137
 Burney Charles: 4
 Busoni Ferruccio Benvenuto: 47, 49,
 69, 82, 89
 Busser Henri: 92
 Buttà Gilda: 138
 Cabassi Davide: 139
 Cafaro Stefania: 131
 Čajkovskij Pëtr Il'ič: 28-29, 50
 Calabretto Franco: 139
 Calafato Salvatore: 65
 Calcagnile Alessandro: 178
 Calligaris Sergio: 66
 Campanella Michele: 159
 Champion Guy: 139
 Campos Juan Morel: 44
 Canino Bruno: 69, 140
 Cannaò Rossella: 127
 Capelli Norberto: 166
 Capuis Matilde: 61
 Caramiello Francesco: 130
 Carlton Nicholas: 4
 Carnelli Maurizio: 133
 Casadesus Gaby: 36, 140
 Casadesus Robert: 36, 140
 Casanova Fabiano: 144
 Casella Alfredo: 54-55, 63, 77, 89-90,
 121
 Castaldi Paolo: 64, 67
 Castiglioni Niccolò: 67
 Catalani Alfredo: 22, 68
 Cesaro Alessandro: 141
 Chabrier Alexis-Emmanuel: 32, 37-
 40, 45, 86, 91-92, 97
 Chaminade Cécile Louise Stéphanie:
 45, 90
 Chausson Ernest: 37
 Chevallier Claire: 141
 Chiantella Debora: 141
 Chopin Fryderyk: 9, 11, 14, 16-17,
 27, 33, 82, 97, 105, 116, 119
 Ciannarughi Luca: 173
 Cilea Francesco: 11-12
 Ciola Monique: 142
 Clauss-Szavardy Wilhelmine: 97

- Clemente Anna: 142
 Clementi Muzio: 6, 9, 11, 63, 101
 Cocteau Jean: 37
 Colazzo Cosimo: 143
 Collard Jean-Philippe: 134
 Colli Martina: 143
 Conccone Giuseppe: 73
 Copland Aaron: 64
 Corbolini Maria Rosa: 143
 Corgi Azio: 68, 70
 Corre Philippe: 144
 Cortot Alfred: 50
 Costa Sara: 144
 Couperin François: 37, 56
 Cristani Claudio: 168
 Crommelynck Elisabeth: 172
 Crommelynck Patrick: 144
 Czerny Carl: 10-11, 73, 75
- Dagul Harvey: 135
 Danieli Irlando: 66, 68
 Danzi Franz: 8
 Darden George: 177
 d'Ascenzo Michele: 146
 Datteri Fabrizio: 158
 Daudet Alphonse: 50
 Debussy Claude: 32-36, 38-40, 51, 57, 86, 91-93, 96, 104, 108
 De Carlo Sabrina: 155
 Del Corona Rodolfo: 58
 Delibes Léo: 92
 Demus Jörg: 69, 129
 De Nardis Camillo: 46
 Dente Sabrina: 161
 D'Errico Anna: 126
 Dessì Elisabetta: 145
 Diabelli Anton: 9, 73, 111, 115, 118, 120
 Di Gennaro Alessandra: 146
 Di Marco Francesco: 163
 Dimitrov Liuben: 29, 150
 D'Indy Vincent: 33
 Dirani Paolo: 146
 Djagilev Sergej: 121
- Donadoni Silvia: 68
 Donatoni Franco: 66, 68
 Donizetti Gaetano: 11-12, 27, 93-94
 Donnini Cristina: 168
 Dubois Carole: 32
 Dukas Paul: 33, 35
 Durey Louis: 33, 104
 Dussek Jan Ladislav: 6-7
 Duvernoy Jean-Baptiste: 73
 Duvivier Coralie: 31
 Duvivier Félicie: 31
 Dvořák Antonín: 23-24, 88, 94-95, 98
- Eden Bracha: 146
 Egri Monika: 147
 Einstein Alfred: 102
 Engerer Brigitte: 148
 Eschenbach Christoph: 149
 Esterházy Carolina: 110
 Esterházy Maria: 85
 Euler Sebastian: 126
 Exerjean Edouard: 144
- Falsetta Fabio: 148
 Falvai Katalin: 149
 Farina Guido: 65
 Fauré Gabriel: 33, 36-37, 39-40, 51, 56, 91-92, 96
 Fellegara Vittorio: 63
 Feola Angela: 67, 149
 Feola Nicoletta: 67, 149
 Féré Charles: 43
 Ferrario Carlo: 64
 Ferrati Massimiliano: 141
 Fini Sena: 149
 Fitzdale Robert: 38
 Fontanel Willy: 154
 Foti Elvira: 163
 Françaix Jean: 60, 64
 Franck César: 32-33, 37, 39, 92
 Frantz Justus: 149
 Frémiet Emmanuel: 97
 Fricker Peter Racine: 62

Frith Benjamin: 153
Frosini Cristina: 129
Frugatta Giuseppe: 22

Gaby Josef von: 118
Galante Carlo: 67
Galli Maurizio: 162
Garibaldi Annamaria: 161
Gatti Gabriella: 65
Gédalge André: 36, 51
Gelfini Alessandra: 150
Genova Aglika: 29, 150
Germani Fernando: 65
Giammarco Francesco: 145
Giarmanà Pinuccia: 150
Ginastera Alberto: 61
Giorgini Pietro: 149
Giove Rosanna: 8
Giulini Carlo Maria: 64
Glazunov Aleksandr: 50
Glinka Michail Ivanovič: 27-28, 35
Gneef Arthur de: 98
Godebski Cipa: 106
Gold Arthur: 38
Gorini Gino: 151
Gossec François-Joseph: 75
Gottschalk Louis Moreau: 19
Gouin Fanny: 32, 86
Gounod Charles: 39, 91-92
Gouvy Louis Théodore: 31, 97
Granados Enrique: 25
Granat Tamara: 151
Grassi Paolo: 65
Grasso Eliana: 151
Grečaninov Aleksandr: 21-22
Greef Arthur de: 24
Gregoletto Ilario: 142
Grétry André-Ernest-Modeste: 32
Grieg Edvard: 98
Grieg Edvard Hagerup: 23-25, 35
Groethuysen Andreas: 31, 178
Gromoglasova Anastasia: 152
Gromoglasova Liubov: 152
Guastavino Carlos: 60

Gudni A. Emilsson: 7
Guerra Roberto: 161
Gurlitt Cornelius: 19, 75

Haag Ivo: 177
Hahn Reynaldo: 50-51
Hamann Amy: 152
Hamann Sara: 152
Hamelin Marc-André: 18, 153
Händel Georg Friedrich: 11, 87
Hanslick Eduard: 42, 88, 96
Hargreaves Francisco: 61
Harsányi Tibor: 57
Hartmann Georges: 19
Haydn Franz Joseph: 4, 6-7, 9, 20, 99, 102, 113, 122
Haydn Michael: 122
Herzogenberg Heinrich von (Picot de Peccaduc): 21
Hill Peter: 153
Hiller Ferdinand: 18
Hindemith Paul: 56-57, 62, 99, 123
Hoffman Amélie: 34
Hofmann Heinrich: 42
Hofmann Josef: 21
Honegger Arthur: 33, 104
Hovette Betty: 31
Huang Lucia: 126
Hüllmandel Nicolas Joseph: 30
Hummel Johann Nepomuk: 5, 9, 11
Humphreys John: 175

Immerseel Jos Van: 141
Incardona Antonietta: 68
Inghelbrecht Desiré-Emile: 73
Innocenti Luca: 156
Ivaldi Christian: 154

Jacquín Franziska von: 104
Jadin Hyacinthe: 30
Jaëll Alfred: 43
Janáček Leoš: 23, 26, 60, 95
Jandó Jenő: 155
Johann Baptist Cramer: 9

- Johnson Richard: 54
 Junghanns Rolf: 179
- Kagel Mauricio: 64
 Kanazawa Tami: 156
 Kasparov Andrej: 36
 Kassai István: 19
 Ketelbey Albert William: 22
 Kisel E.: 74
 Kjuji Cezar' Antonovič: 20, 27
 Klien Beatrice: 156
 Klien Walter: 156
 Kocsis Zoltán: 174
 Kodama Mari: 157
 Kodama Momo: 157
 Koechlin Charles: 35
 Köhler Louis: 73
 Kontarsky Alfons: 157
 Kontarsky Aloys: 157
 Körmendi Klára: 19
 Koželuh Leopold Antonín: 7
 Kubrick Stanley: 63
 Kuhlau Friedrich: 10
 Kullak Theodor: 42
 Kumagai Kuniko: 39, 61
 Kurtág György: 63
 Kuwata Taeko: 144
- Labèque Katia: 157
 Labèque Marielle: 157
 Lachner Franz: 44
 Ladmirault Paul: 36, 51
 Ladurner Josef Alois: 31
 Landini Sandra: 158
 Larionova Tatiana: 139
 Lee Noël: 154
 Lencioni Nadia: 158
 Lentini Francesco: 9
 Lenzi Scilla: 168
 Leone Monica: 159
 Ligeti György: 62
 Ligoratti Stefano: 173
 Liszt Franz: 17-18, 26, 28, 43-44, 82,
 97-98
- Liu Hui-Ying: 179
 Liviabella Lino: 58
 Ljadov Anatolij Konstantinovič: 27
 Llambias Rodolfo: 159
 Long Marguerite: 96
 Lonquich Alexander: 69, 159
 Lønskov Tove: 159
 Lopes-Graça Fernando: 59
 Lorenzi Sergio: 151
 Loriod Yvonne: 38, 160
 Lortie Louis: 160
 Louis-Emmanuel Hyacinthe: 30
 Louÿs Pierre: 92
 Lowenthal Jerome: 170
 Lucas Brenda: 169
 Lucchetti Alessandro: 150
 Luigi Elisa De: 145
 Lupu Radu: 171
 Lutsyshyn Oksana: 36
- Magnan Carla: 70
 Maisenberg Oleg: 148
 Malagoli Margherita: 161
 Malcolm George: 162
 Malicki Waldemar: 151
 Malipiero Gian Francesco: 53-54
 Mallarmé Stéphane: 50
 Maltempo Vincenzo: 18
 Mansille Eduardo García: 61
 Manto Danilo: 174
 Marcello Benedetto: 8
 Marchegiani Sergio: 7, 175
 Marie Trautmann-Jaëll: 43
 Markovina Ana-Marija: 162
 Marrucci Lucia: 162
 Martin Laurent: 18, 31-32
 Martines Marianna: 5
 Martinů Bohuslav: 55-57, 62
 Martucci Giuseppe: 44
 Marzocchi Marco: 135
 Massenet Jules: 39, 91
 Massin Brigitte: 13
 Master Edgar Lee: 71
 Mattei Stanislao: 8

- Mayer Charles: 75
 Mazzanti Ferdinando: 5
 Meersmans Sanders: 172
 Meister Rudolf: 162
 Mendelssohn-Bartholdy Felix: 14-17, 97, 100-101
 Mendelssohn-Hensel Fanny Cäcilie: 16, 100
 Mercier Hélène: 160
 Messiaen Olivier: 38, 63, 160
 Metro Roberto: 163
 Micucci Andrea: 163
 Mihalovici Marcel: 57
 Milhaud Darius: 33, 37, 63, 104
 Modena Elena: 142
 Monaco Domenico: 25, 164
 Moneta Tiziana: 164
 Montani Pietro: 75
 Montemurro Angela: 8-9
 Montgeroult Hélène de: 31
 Monti Federica: 165
 Morelli Giovanni: 165
 Moreno Héctor: 166
 Moretti Antonella: 68, 166
 Mortari Virgilio: 65
 Moscheles Ignaz: 11, 18, 73, 101
 Mosonyi Mihály, Michael Brand: 18
 Moszkowski Moritz: 25, 101
 Mottl Felix: 33
 Mozart Maria Anna (Nannerl): 5, 102
 Mozart Wolfgang Amadeus: 4-5, 7-9, 11, 25, 45, 50, 85, 97, 102-103, 110-111, 113, 117, 119-120, 125
 Musgrave Thea: 64
 Musorgskij Modest Petrovič: 20, 27-28, 32, 39
 Muthig-Encklé Valérie: 154

 Nadai Eddi De: 139
 Nagai Yukie: 167
 Natanson Vladimir: 74
 Natorp Babette: 104
 Natorp Nanette: 104
 Naughton Christina: 167

 Naughton Michelle: 167
 Negri Antonio Eros: 70
 Nicola I di Russia: 13, 116
 Nicolini Cristiana: 132
 Nicora Chiara: 168
 Nikolaev A.: 74
 Novák Jan: 62

 Offenbach Jacques: 97
 Ogdon John: 169
 Ometto Mattia: 128
 Önder Ferhan: 169
 Önder Ferzan: 169
 Oppens Ursula: 170

 Paganini Anna Maria: 145
 Paganini Niccolò: 101, 110
 Palmier Nadine: 170
 Pang An Li: 170
 Paratore Anthony: 170
 Paratore Joseph: 170
 Pastorino Ennio: 170
 Pekinel Güher: 171
 Pekinel Süher: 171
 Perahia Murray: 171
 Perotti Giandomenico: 8
 Perotti Giovanni Agostino: 8
 Perrault Charles: 41, 106
 Perrino Folco: 136
 Persichetti Vincent: 62
 Pertis Attila: 147
 Pestalozza Luigi: 94
 Petrassi Goffredo: 59, 65
 Pilati Mario: 58
 Piolanti Susanna: 142
 Pires Maria João: 172
 Pizzetti Ildebrando: 58, 65
 Platini Giacomo: 136
 Pleyel Ignaz: 6
 Ponchielli Amilcare: 22
 Popovic Miloš: 172
 Porto Emanuele Lo: 141
 Poulenc Francis: 33, 37-38, 60, 104
 Principe Costanza: 173

- Procaccini Teresa: 65
 Prokof'ev Sergej: 21, 38, 56, 60
 Propper Daniel: 151
 Prosseda Roberto: 127
 Proust Marcel: 50
 Puccini Giacomo: 22, 90
 Puiu Beatrice: 173
 Puiu Laura: 173
- Rachmaninov Sergej Vasil'evic: 49-50, 75, 83, 105
 Rachmanov Dmitry: 137
 Raff Joachim: 44
 Raffa Annamaria Cristina: 174
 Rameau Jean-Philippe: 37
 Ramella Giuseppe: 53
 Ránki Dezső: 174
 Ravel Maurice: 28, 33, 35, 38, 40-41, 50-51, 56-57, 60, 86, 93, 96, 104, 106
 Ravelli Mauro: 68, 166
 Rawsthorne Alan: 59
 Rebora Carla: 70-71
 Reger Max: 49-50, 57
 Reinecke Carl: 19, 51
 Respighi Ottorino: 52-53, 107
 Ricciardi Anne Colette: 130
 Rigal Joël: 170
 Rimoldi Paolo: 68
 Rimskij-Korsakov Nikolaj Andreevič: 20-21, 27-28, 116
 Rivero Juan: 150
 Roma Daniela: 148
 Romani Felice: 158
 Rossini Gioachino: 11-12, 70
 Rossomandi Florestano: 73
 Rota Gabriele: 164
 Rubini Rossella: 143
 Rubinštejn Anton: 20
 Rückert Friedrich: 120
 Russo Simona: 68
- Sadun Mary Elizabeth: 174
 Salieri Antonio: 9
- Sämman Johann Gottlieb: 5
 Sándor György: 69
 Satie Erik: 33-34, 37, 40, 104, 108-109, 121
 Savarese Giovanna: 174
 Scala Franco: 69
 Scaletti Daniela: 74
 Scarlatti Domenico: 56
 Schiavo Marco: 7, 175
 Schiff András: 162
 Schiller Johann Christoph Friedrich von: 115, 175
 Schmitt Florent: 35
 Schönberg Arnold: 40, 51, 62-63, 90
 Schroeder Hermann: 58
 Schubert Franz: 13-15, 18, 20, 24, 30, 56, 61, 87-88, 97, 104, 109-121, 125
 Schumann Clara Josephine Wieck: 87, 100, 111
 Schumann Julie: 87
 Schumann Robert: 15-16, 20, 27, 32-33, 35, 37, 77, 86-88, 96-97, 101, 120-121
 Schweitzer Albert: 43
 Sellick Phyllis: 176
 Shakespeare William: 16
 Sierra Laura: 153
 Simonacci Giancarlo: 165
 Sinding Christian: 25
 Sinigaglia Corinna: 176
 Sitt Hans: 98
 Smetana Bedřich: 23-24, 26, 95
 Smith Cyril: 18, 176
 Solimando Michele: 25, 164
 Sollini Marco: 176
 Somenzi Massimo: 134
 Soós Adrienne: 177
 Soresina Alberto: 65
 Spada Diana: 8
 Spada Pietro: 12, 177
 Spinosa Rossella: 178
 Sretenskaja N.: 74
 Stauss Leonore von: 137

Stockhausen Elisabeth von: 21
 Stockhausen Karlheinz: 64, 68
 Stratton Anna: 32
 Stratton Emeline: 32
 Strauss Richard: 26, 57-58, 64
 Stravinskij Igor' Fëdorovič: 21, 37, 40, 54-55, 57, 60, 65, 90, 93, 104, 121
 Suppé Franz von: 75

 Tailleferre Germaine: 33, 56, 73, 104
 Tal Yaara: 31, 178
 Tamir Alexander: 146
 Taneev Sergej: 21
 Tansman Alexandre: 57
 Tawaststjerna Erik T.: 179
 Tebaldini Giovanni: 47
 Terekiev Victoria: 138
 Terraneo Franz: 65
 Tévar Manuel: 153
 Thorson Ingrid: 179
 Thurber Julian: 179
 Tilliard Simone: 104
 Tirino Angela: 21, 166
 Tirino Nadia: 21, 166
 Tomkins Thomas: 3
 Totaro Mario: 69
 Tracey Bradford: 179
 Trivella Daniele: 180
 Trivella Davide: 180

 Urspruch Anton: 44

 Vachon Mario: 139

 Valentini Giovanni: 133
 Van De Velde Ernest: 73
 Vaňhal Johann Baptist (Jan Křtitel): 4, 7
 Varèse Edgard: 64
 Vásáry Tamás: 149
 Veneziano Irene: 151
 Verdi Giuseppe: 44
 Veress Sándor: 63
 Verlaine Paul: 50, 92
 Vinciguerra Remo: 74
 Viner Mark: 18
 Viñes Ricardo: 37
 Viozzi Giulio: 60
 Virti Ata: 127
 Vladígerov Pancho: 29
 Votto Antonino: 64
 Vronsky Vitya: 180

 Wagner Richard: 14, 17, 21-22, 25-26, 29, 32-33, 39, 44, 67, 104
 Waldstein Ferdinand Ernst: 83
 Weber Carl Maria von: 8, 14, 112, 119, 121-123
 Weber Constanze, moglie di Wolfgang Amadeus Mozart: 9
 Williams Alberto: 61
 Württemberg Amalie de: 122
 Württemberg Marie de: 122

 Zecchi Carlo: 69
 Zilberstein Lilya: 180